

ALL'ALBA DI IERI, AD ALASSIO

Due «night» distrutti da bombe



ALASSIO — L'ingresso del night «Piscotron», distrutto da una bomba

Ancora sul problema dei lavoratori impegnati nelle elezioni amministrative

Carli compagni dell'Unità, vi ringrazio e mi congratulo con voi per la magnifica idea di istituire sulla rivista la rubrica «Leggi e contratti»... Non che io pensi che d'ora in poi tutte le lotte debbano portare ad un livello giuridico, anzi sono ben cosciente che le lotte di massa, oltre che le leggi possono cambiare anche la società.

GIUSEPPE GUIDI (Cassinetta di Blandronno - Varese)

Le espressioni di consenso che ho rivolto a questo nuovo servizio dell'Unità fanno sperare che esso riesca ad essere un punto di riferimento per i lavoratori ed in particolare un contributo perché i diritti dei lavoratori sanciti nelle leggi e nei contratti, conquistati a costo di duri sacrifici, non siano poi avuolati di contenuto e vanificati al momento della loro applicazione.

Indennità di anzianità e contratti collettivi

Cara Unità, da qualche anno la Magistratura è chiamata a pronunciarsi sulla questione dell'indennità di anzianità... Questa indennità di anzianità è un istituto di natura previdenziale, che ha lo scopo di garantire al lavoratore una certa tutela economica in caso di infortunio o morte.

Sui problemi posti nel quesito, rammentiamo di avere già risposto nel primo numero di questa rubrica (L'Unità, del 9 giugno 1975). Allora di nuovo, esponendo in particolare le ragioni, di essere pienamente convinti del buon diritto dei lavoratori rappresentati di lista ai tre giorni di ferie retribuite, oltre naturalmente quelli spettanti per legge e contratto, in occasione delle elezioni amministrative.

Questa rubrica è curata da un gruppo di esperti: Guglielmo Simoncini, giudice, cui è affidato anche il coordinamento; Pier Giovanni Alleva, avvocato Cdl di Bologna, docente universitario; Giuseppe Borri, giudice, Umberto Romagnoli, docente universitario, responsabile CRESS per l'Emilia-Romagna; Nino Raffone, avvocato Cdl Torino, Salvatore Senese, giudice; Nello Vanzani, avvocato, Gaetano Volpe, avvocato Cdl Bari.

ALASSIO, 31 agosto Due bombe sono scoppiate a quasi contemporaneamente stamani all'alba nei locali notturni «Piscotron» e «Tabù» siti nella stessa via, nel centro della cittadina balneare. I danni sono ingenti, specialmente allo «Piscotron». I due locali avevano chiuso circa un'ora prima. Il primo scoppio si è verificato allo «Piscotron», una discoteca di proprietà di Michele Mangia, di 45 anni, nativo di San Pancrazio Salentino (Brindisi) il quale gestisce anche un altro

locale, «La Capannina». L'uomo il momento dell'esplosione si trovava appunto alla «Capannina». Nell'appartamento dove abita, proprio sopra allo «Piscotron», trovano la moglie, Carmen Sallafra di 27 anni, di Tripoli, il figlio, Michele Mangia, di sei mesi, e la suocera, Concetta Sallafra di 48 anni, rimasti tutti illesi. I danni secondo una prima stima, si aggirerebbero sui quaranta milioni. L'esplosione, infatti, ha quasi completamente distrutto l'intero locale.

Già quattro anni fa, quando il locale era gestito da altre persone, lo «Piscotron» era stato incendiato per due volte in sei mesi. La seconda esplosione si è verificata, a cento metri dallo «Piscotron», al «Tabù», che si trova al piano terra ed al seminterrato dell'albergo «Mirafiori» di proprietà di Mario Marchesini, 42 anni, di Bolzano. Lo scoppio ha danneggiato l'ingresso del night, il bar ed il ristorante dell'albergo. I danni si fanno

ascendere ad una ventina di milioni. Il boato ha provocato molta agitazione fra gli ospiti dell'albergo che si sono precipitati in strada. La polizia e carabinieri stanno cercando tre giovani, di statura non molto alta, che sono stati visti fuggire poco prima delle esplosioni a bordo di una «Fiat 124» color amaranto targata Torino. Successivamente si è appreso che la targa apparterebbe ad un'auto che risulta demolita.

PROSEGUE IL TORNEO INTERNAZIONALE DI MILANO

I grandi della scacchiera giudicati dall'arbitro

«Sono tutte stelle di prima grandezza, ma rispettano le regole come scolari diligenti» - Gran colpo dello jugoslavo Gligoric che ha battuto il capoclassifica Smejkal - Decisivo incontro fra Karpov e Portisch

MILANO, 31 agosto Giovanni Ferrantes, maestro di scacchi, praticamente disoccupato. Questa definizione che pare mutuata dal linguaggio di Cicerone è stata usata, per la circostanza, dal direttore del torneo internazionale, meistro e giocatore, direttore della rivista «Italia scacchistica», e per la circostanza, direttore del torneo internazionale, in corso a Milano. Il motivo della sua disoccupazione sta nel fatto che i 12 grandi maestri di scacchi, che si stanno disputando questo torneo mondiale e sempre più appassionante, si sono rivelati anche campioni di cortesia e di etica professionale.

«Sono le stelle più lucenti del firmamento scacchistico mondiale, praticamente tutte con un record di vittorie in regole di comportamento, sembrano - dice Ferrantes - tutti diligenti e ubbidienti scolari». E si che la tremenda tensione alla quale sono sottoposti qualche scatto di nervi, qualche smagliatura al-

te concorrente goda delle sue preferenze allora non ha dubbi. E dice decisamente Tal: «A suo parere infatti, è difficile trovare, anche rianalizzando un passato popolato di campioni famosi tipo Capablanca o Alekhine, tanta brillantezza, audacia, ingenuità, e soprattutto cultura scacchistica accompagnata da doti umane straordinarie come in questo estone trentanovenne, purtroppo minato nel fisico, che pure non si nega alla più frenetica attività agonistica e pubblicitaria».

Ciò che incanta di Tal - dice Ferrantes - è la sua inesauribile capacità di andare a pescare certe «varianti» tanto da essere il più frizzante e spiritoso fra gli scacchisti d'alto livello. E questo spiega anche perché si sia laureato a Riga con una tesi sugli umori in graduatoria. Ma veniamo al torneo. Forse, a giudicare da certi rapporti, potremmo, se non fosse irriverente, scrivere a ruota che il più forte è stato il grande di nome Gligoric, che ha battuto il capoclassifica Smejkal. E' stato un colpo di genio, una specie di azione irruente da commando guerrigliero, come appunto si addice del resto a chi, come Gligoric, è stato un eroe partigiano pluridecorato. In ventinove mosse, concentrando l'azione decisiva su Donna e Torre, Gligoric ha fatto fuori i pedoni che proteggevano il Re nero del cesoslovacco, che è finito sotto scacco irrimediabile.

A seguito di un diverbio per questioni di visibilità

Ridotto in fin di vita da due giovani a Roma

Gli energumani sono stati identificati: uno è stato fermato, l'altro si è dato alla latitanza

Sequestrati da francesi a «funghioli» italiani una tonnellata di porcini

VENTIMIGLIA, 31 agosto I francesi hanno dichiarato «guerra» ai cacciatori di funghi italiani che approfittano di una vacanza sulla Costa azzurra per recarsi in Italia con il bagaglio delle auto piene di funghi. Le montagne della Riviera francese ed in particolare le colline del dipartimento del Var sono ricche di funghi che per chi, bisogna dirlo, la raccolta non è esasperata come da noi. L'altro giorno gli abitanti di alcuni centri hanno preso l'iniziativa di bloccare un'auto con targa italiana, per la maggior parte immatricolata nella provincia di Imperia, e la hanno perquisita. Questa discutibile azione, al meno dal punto di vista legale, ha portato al sequestro di una tonnellata di funghi porcini.

In fiamme a Napoli la «ruota panoramica» del parco divertimenti: 7 ustionati gravi

NAPOLI, 31 agosto Un violento incendio è scoppiato questa sera alle 20,15 circa nel grosso parco dei divertimenti denominato «Etenlandia». Il fuoco si è applicato alla grande ruota panoramica e, mentre tramontava, risultano ricoverate sette persone ustionate ed in gravi condizioni al vicino ospedale San Paolo.

Un uomo di 35 anni, Giuseppe Pippinichio è stato ricoverato ieri sera all'ospedale «San Giovanni» in seguito ad una aggressione subita poco prima il fatto è avvenuto in via Marsala dove ad un certo punto un «800» insieme con la moglie (Grella Pace di 42 anni) è venuto a trovarsi con due giovani che sono poi fuggiti. Giuseppe Pippinichio, socorso e portato al Policlinico, è stato poi trasferito in coma al reparto «Uomini» del «San Giovanni».

Pochi ore dopo il dottor Jovine della Mobile ha fermato Francesco Carino di 19 anni fratello del fermato che però risulta «latitante». Anche un'altra donna, presidente di un gruppo di giudici, Francesco Carino è stato trasferito in carcere mentre sono stati distrutti i fonogrammi di ricerca del fratello.

Centinaia di migliaia di doppiette tornano in attività

Si è aperta la caccia Numerosi impallinati

In Lombardia si spara a Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova e Sondrio. A Milano, Pavia, Varese e Como la stagione avrà inizio il 14 settembre

ROMA, 31 agosto La caccia si è aperta oggi in quasi tutta Italia, con un tempo in genere buono. La stagione venatoria è cominciata, come al solito, con modalità diverse previste per provincia per quanto riguarda i regolamenti, gli orari e i calendari. In alcune località vi era già stata nei giorni scorsi una apertura parziale, limitata ad alcuni tipi di selvaggina, mentre in altre zone la stagione comincerà dopo la metà di settembre.

Nella provincia di Roma e nelle altre quattro province (Lazio) - Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina - la caccia si è aperta in un clima di polemica a causa di alcune incertezze sulle disposizioni vigenti e di alcune difformità normative esistenti fra le varie province. I cacciatori si presume che saranno 900 nella sola provincia di Roma, mentre in tutto il Lazio si calcola approssimativamente che saranno circa 140.000.

La seconda esplosione si è verificata, a cento metri dallo «Piscotron», al «Tabù», che si trova al piano terra ed al seminterrato dell'albergo «Mirafiori» di proprietà di Mario Marchesini, 42 anni, di Bolzano. Lo scoppio ha danneggiato l'ingresso del night, il bar ed il ristorante dell'albergo. I danni si fanno ascendere ad una ventina di milioni. Il boato ha provocato molta agitazione fra gli ospiti dell'albergo che si sono precipitati in strada. La polizia e carabinieri stanno cercando tre giovani, di statura non molto alta, che sono stati visti fuggire poco prima delle esplosioni a bordo di una «Fiat 124» color amaranto targata Torino.

Si presume che i due evasi siano riusciti ad eludersi tra la «contea» delle 12 e quella delle 10 due si sarebbero nascosti in una delle numerose caverne che si trovano sparse su tutta l'isola e qui avrebbero atteso la notte. Con favore delle tenebre, il Floris e il Manca sarebbero riusciti ad allontanarsi dall'isola. Si ritiene comunque che i due, per poter sfuggire alle motoseghe dei carabinieri, che incrociavano venerdì notte nelle acque prospicienti Pianosa, si siano allontanati.

MILANO, 31 agosto In cinque province lombarde - Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova e Sondrio - si è aperta oggi ufficialmente la caccia. Nelle altre quattro - Milano, Pavia, Varese e Como - si comincerà a sparare soltanto il 14 settembre prossimo. Questa differenza è dovuta al fatto che in provincia di Bergamo la stagione dei cacciatori delle zone escluse verso quelle dove si è iniziato a sparare.

ALBA (Cuneo), 31 agosto Un anziano contadino, Michele Tealdi di 68 anni, ha ucciso l'ex amante, Lucia Botto, di 55 anni, con un colpo di pistola. L'omicidio è accaduto ieri sera (ma se ne è avuta notizia soltanto oggi) nella cascina «Fiscia», presso Carrù, ed è stata la tragica conclusione di una storia incominciata circa sette anni fa quando entrambi abitavano nella frazione Merlo di Mondovì.

IN UNA CASCINA DEL CUNEESE

Anziano contadino uccide l'ex amante

ALBA (Cuneo), 31 agosto Un anziano contadino, Michele Tealdi di 68 anni, ha ucciso l'ex amante, Lucia Botto, di 55 anni, con un colpo di pistola. L'omicidio è accaduto ieri sera (ma se ne è avuta notizia soltanto oggi) nella cascina «Fiscia», presso Carrù, ed è stata la tragica conclusione di una storia incominciata circa sette anni fa quando entrambi abitavano nella frazione Merlo di Mondovì.

IN UNA CASCINA DEL CUNEESE

Anziano contadino uccide l'ex amante

ALBA (Cuneo), 31 agosto Un anziano contadino, Michele Tealdi di 68 anni, ha ucciso l'ex amante, Lucia Botto, di 55 anni, con un colpo di pistola. L'omicidio è accaduto ieri sera (ma se ne è avuta notizia soltanto oggi) nella cascina «Fiscia», presso Carrù, ed è stata la tragica conclusione di una storia incominciata circa sette anni fa quando entrambi abitavano nella frazione Merlo di Mondovì.

E' ricercato per il sequestro di Paul Getty III

S'è sposato pubblicamente un latitante da tre anni?

REGGIO CALABRIA, 31 agosto Saverio Mammoliti, di 32 anni, detto «Saro», il playboy di Castellace, ricoverato da tre anni da polizia e carabinieri e ritenuto uno dei organizzatori del rapimento di Paul Getty III (per il quale fu pagato il record di un miliardo e 700 milioni) si sarebbe sposato il 24 agosto scorso nella chiesa parrocchiale della stessa Castellace con una giovane del luogo, di 16 anni, Maria Caterina Nava. Il nome di Saverio Mammoliti è stato fatto di recente durante le indagini sul rapimento di Getty III, del quale si parla in questi giorni. L'uomo che è anche colpito da ordine di cattura per un traffico internazionale di droga sequestrato a Roma poco prima del sequestro di Paul

E' ricercato per il sequestro di Paul Getty III

S'è sposato pubblicamente un latitante da tre anni?

REGGIO CALABRIA, 31 agosto Saverio Mammoliti, di 32 anni, detto «Saro», il playboy di Castellace, ricoverato da tre anni da polizia e carabinieri e ritenuto uno dei organizzatori del rapimento di Paul Getty III (per il quale fu pagato il record di un miliardo e 700 milioni) si sarebbe sposato il 24 agosto scorso nella chiesa parrocchiale della stessa Castellace con una giovane del luogo, di 16 anni, Maria Caterina Nava. Il nome di Saverio Mammoliti è stato fatto di recente durante le indagini sul rapimento di Getty III, del quale si parla in questi giorni. L'uomo che è anche colpito da ordine di cattura per un traffico internazionale di droga sequestrato a Roma poco prima del sequestro di Paul

Piogge torrenziali danneggiano i raccolti nella Svizzera centrale

BERNA, 31 agosto Proghe a carattere torrenziale abbattute tra ieri ed oggi nelle regioni centrali della Svizzera hanno provocato i danni e danni ai raccolti per una cifra che oscilla intorno ai trenta milioni di franchi svizzeri.

Piogge torrenziali danneggiano i raccolti nella Svizzera centrale

BERNA, 31 agosto Proghe a carattere torrenziale abbattute tra ieri ed oggi nelle regioni centrali della Svizzera hanno provocato i danni e danni ai raccolti per una cifra che oscilla intorno ai trenta milioni di franchi svizzeri.

Fluori Dolcetti

Potrebbe essere la notte dei denti.

Fluori Dolcetti

Potrebbe essere la notte dei denti.